



# RAPPORTO ANNUALE

## a.s. 2009/10

Approvato dal Nucleo interno di valutazione  
il giorno 13 gennaio 2011

### INDICE

|        |   |
|--------|---|
| Pag 2  | <b>PREMESSA</b>                                   |
| Pag 2  | Gli indirizzi generali                            |
| Pag 3  | Piano delle attività                              |
| Pag 3  | Il rapporto annuale 2009/10                       |
| Pag 4  | <b>LA VALUTAZIONE INTERNA</b>                     |
| Pag 5  | La mappa degli indicatori                         |
| Pag 5  | I dati emersi                                     |
| Pag 14 | <b>IL CONFRONTO CON LE SCUOLE DELLA PROVINCIA</b> |
| Pag 14 | La mappa degli indicatori                         |
| Pag 15 | I dati emersi                                     |
| Pag 19 | <b>CONCLUSIONI ED AZIONI CONSEGUENTI</b>          |

## PREMESSA

Il processo di analisi e di valutazione trova la propria legittimazione in quanto previsto dallo statuto dell'istituzione, il documento fondamentale che delinea ed indica quelli che sono gli aspetti fondanti dell'Istituto.

In esso, per quanto concerne detta tematica, si pongono alcuni importanti riferimenti in merito a "chi" debba seguire detto processo, al "come" esso vada condotto ed "a cosa" esso debba portare, tramite:

- l'istituzione del *nucleo interno di valutazione*, quale organo tecnico deputato a condurre la valutazione dell'Istituto ed a cui è demandato il compito di elaborare, al termine di ogni anno scolastico, un *rapporto annuale*;
- la formulazione, da parte del consiglio dell'istituzione, di indirizzi generali (inseriti nel progetto di Istituto) secondo cui l'autoanalisi e la valutazione vanno condotte da parte del nucleo stesso.

### Gli indirizzi generali

Per l'anno scolastico 2009/10 il consiglio dell'istituzione ha fornito al nucleo interno di valutazione i seguenti indirizzi riportati in apposita sezione del progetto d'Istituto.

Il nucleo interno di valutazione ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'Istituto con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio e nell'ottica dell'apertura al confronto con la realtà provinciale, nazionale ed internazionale.

Per l'attività di valutazione, oltre agli indicatori forniti dal comitato provinciale di valutazione, il nucleo si avvale di ulteriori propri indicatori adeguati a monitorare e valutare gli aspetti specifici del progetto.

Alla fine di ciascun anno scolastico il nucleo elabora un *rapporto annuale* che è utilizzato dagli organi dell'istituzione, in relazione alle rispettive competenze, per valutare le scelte organizzative ed educative dell'istituzione e per aggiornare il progetto d'Istituto; il rapporto annuale è, inoltre, inviato al Comitato provinciale di valutazione e al dipartimento competente in materia di istruzione della Provincia autonoma di Trento.

Per la stesura del rapporto il nucleo si avvale:

- di dati raccolti dagli archivi e dai registri della scuola per creare indicatori interni;
- di strumenti quantitativi (test, nazionali e locali) e qualitativi (questionari per le famiglie e per il personale) in modo da poter attuare rilevazioni di profitto integrate con l'analisi della soddisfazione dell'utenza;
- dei dati raccolti a livello provinciale;
- della relazione allegata al conto consuntivo predisposta dal dirigente scolastico che si configura come strumento di valutazione dei risultati raggiunti in relazione alle risorse impiegate;
- delle relazioni finali predisposte dai referenti dei diversi progetti, convenzioni o accordi stipulati dall'Istituto.

Il rapporto, oltre agli esiti della rilevazione dei dati in rapporto agli indicatori scelti, contiene l'indicazione degli interventi che il nucleo ritiene opportuni al fine di migliorare la qualità del servizio, interventi che potranno essere articolati secondo le diverse aree in cui il servizio scolastico si articola quali: la didattica, la comunicazione, la partecipazione, aspetti istituzionali, etc.

Va considerata l'opportunità, secondo idonee modalità di comunicazione, di rendere pubblici i risultati dell'autoanalisi all'esterno della scuola per rendere conto alle famiglie ed alla comunità dei risultati ottenuti dall'Istituto.

## Piano delle attività

Sulla base degli indirizzi riportati precedentemente e di quanto previsto dal regolamento interno, il nucleo ha elaborato per l'anno scolastico 2009/10 un piano delle attività che ha previsto:

- la costruzione di un *quadro di indicatori* in grado di aiutare il processo di analisi interna attraverso la rilevazione di dati confrontabili nel tempo, con particolare riferimento ai risultati conseguiti dagli alunni ed ai riscontri di soddisfazione delle famiglie (si veda la sezione "Valutazione interna");
- l'adesione al modello di valutazione provinciale, proposto dall'omonimo Comitato, secondo un ulteriore *quadro di indicatori* utili al confronto con altri istituti comprensivi del Trentino (si veda la sezione "Il confronto con le scuole della Provincia").

La raccolta dei dati è stata conseguentemente condotta tramite:

- selezione dei dati disponibili presso la segreteria dell'Istituto;
- somministrazione di un questionario ai genitori dell'Istituto;
- somministrazione di prove standardizzate agli studenti.

## Il rapporto annuale 2009/10

Il presente rapporto rende conto dei risultati delle attività svolte e ricalca l'impostazione del documento dello scorso anno.

Al fine di rendere i dati maggiormente leggibili, per la maggior parte degli indicatori presi in considerazione si sono inserite tabelle e grafici che permettono un confronto diacronico dei dati: ciò dovrebbe dare la possibilità di individuare evoluzioni o tendenze interne ai processi indagati.

## LA VALUTAZIONE INTERNA

Nella progettazione della valutazione interna si è partiti assumendo la distinzione<sup>1</sup> tra *output* (il servizio offerto) ed *outcome* (gli esiti della sua fruizione) per individuare i diversi livelli di analisi e per formulare le domande a cui il processo di valutazione doveva dare risposta. Le aree di indagine considerate sono state le seguenti.

### L'attuazione di quanto progettato

Il controllo *dell'output*, ovvero la verifica di quanto effettivamente realizzato, è la prova della capacità della scuola di assicurare il rispetto delle condizioni, dei contenuti, delle modalità di erogazione del servizio prospettati.

Tale controllo si è realizzato tramite la richiesta specifica ai genitori di quanto si fosse a conoscenza del progetto d'Istituto: tale conoscenza presuppone l'efficacia del processo di *comunicazione fra scuola-famiglia* la cui funzione risulta fondamentale non solo ai fini del successo scolastico degli studenti ma anche alla conoscenza dell'offerta formativa dell'Istituto.

### La soddisfazione dei genitori

La soddisfazione da parte delle famiglie è il primo livello di *outcome* legato al gradimento complessivo dell'offerta.

Essa è stata indagata utilizzando un *questionario* elaborato con il supporto di un esperto e rivolto ad un campione sistematico costituito da tutti i *genitori delle classi seconde e quarte della scuola primaria e seconde della scuola secondaria di primo grado* (pari a 254 famiglie).

I questionari riconsegnati compilati sono stati 240, pari al 94% del campione.

### Gli apprendimenti degli studenti

Gli studenti hanno acquisito le competenze attese? E' il livello di *outcome* sul quale si concentrano le aspettative generali, livello che è stato indagato secondo le seguenti azioni.

1. Somministrazione di *prove standardizzate*: agli studenti delle classi seconde e quinte della scuola primaria, prime e terze della scuola secondaria di primo grado, sono state somministrate le prove INValSI di italiano e matematica. L'INValSI è l'Istituto che si occupa di valutazione degli apprendimenti a livello nazionale: esso provvede all'elaborazione di prove standardizzate che vengono proposte a tutte le scuole italiane. I risultati forniscono interessanti elementi di confronto fra territori ma anche utili indicazioni per gli insegnanti.
2. Raccolta e tabulazione degli esiti degli *scrutini finali e dell'esame di Stato*. Durante gli scrutini finali i docenti esprimono dei giudizi conclusivi sugli apprendimenti degli studenti: tali dati forniscono una "fotografia" complessiva sui risultati formativi ottenuti dall'Istituto.
3. Raccolta degli esiti relativi agli esami per il conseguimento di *certificazioni linguistiche*, esami proposti agli studenti che hanno seguito le attività proposte dall'Istituto.

### La "ricaduta" degli apprendimenti

Le aspettative sugli apprendimenti riguardano la spendibilità degli stessi nel proseguimento degli studi; la ricaduta è valutata attraverso l'analisi del successo scolastico al termine della prima classe della scuola superiore di secondo grado inteso come *ammissione o meno alla classe successiva*.

Tale dato viene correlato con la valutazione della *coerenza tra detto esito ed il consiglio orientativo*, ciò anche al fine di migliorare le attività di orientamento proposte dall'Istituto.

La domanda di fondo cui si cerca di dare risposta a questo livello è la seguente: ciò che hanno imparato i nostri studenti è stato utile per la loro carriera scolastica?

---

<sup>1</sup> Romei, Piero (1995), *Autonomia e progettualità. La scuola come laboratorio di gestione della complessità sociale* La Nuova Italia Editrice, Scandicci

I dati relativi a questo livello sono stati raccolti attraverso documentazione scritta e richieste alle scuole superiori con seguente compilazione di una *tabella comparativa* che è stata, successivamente, oggetto di analisi.

### La mappa degli indicatori

La mappa degli indicatori raccoglie gli oggetti d'indagine ritenuti maggiormente significativi; essa è riportata nella seguente tabella.

| LIVELLO DI CONTROLLO                 | OGGETTO                          | INDICATORI  |
|--------------------------------------|----------------------------------|---|
| Attuazione dell'offerta (output)     | La comunicazione scuola-famiglia | 1. Livello di informazione sulla vita della scuola  |
| Soddisfazione dell'offerta (outcome) | Gradimento dell'offerta          | 2. Grado complessivo di soddisfazione<br>3. Clima interno<br>- rapporti tra alunni - alunni<br>- rapporti insegnanti - alunni<br>- rapporti insegnanti - famiglie<br>4. Servizi ed attrezzature<br>- segreteria<br>- laboratori<br>- mensa<br>- trasporti   |
| Apprendimenti (outcome)              | Apprendimenti                    | 5. Giudizi sulle competenze disciplinari in italiano e matematica (prove INValSI) nella SP e nella SS1g<br>6. Giudizi sulle competenze disciplinari in italiano e matematica: quarta prova nazionale - classi terze SS1g<br>7. Esiti degli scrutini finali - giugno 2010<br>8. Esiti finali dell'esame di Stato - giugno 2010<br>9. Esiti esami certificazioni linguistiche: Fit 1 e 2 (Tedesco) e Ket (Inglese) nella SS1g |
| Ricadute (outcome)                   | Successo scolastico              | 10. Ammissione alla seconda classe della scuola superiore scelta<br>11. Coerenza con il consiglio orientativo   |

### I dati emersi

#### COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

#### *Livello di informazione*

L'informazione circola in modo soddisfacente: a livello di Istituto il 65,5% dei genitori ritiene di essere informato "in modo soddisfacente".

Nello specifico: il 71,3% dei genitori della scuola primaria e il 55,7% della secondaria si dichiarano soddisfatti delle modalità di informazione adottate dalla scuola; il 32,4% nella primaria e il 42% nella secondaria in modo "sufficiente".

Ai genitori che hanno risposto "in modo insufficiente" (2,1% Istituto) e che potevano fornire indicazioni su come migliorare la comunicazione interna, il 66,67% ha barrato la voce "mediante avvisi scritti e lettere circolari per presa visione"; il 25% "attraverso comunicazioni trascritte sul diario o sul libretto personale; l'8,33% "attraverso il portale della scuola", nonostante queste siano modalità adottate da tempo nell'Istituto.

### Confronti (serie storica): in quale modo ritiene di essere informato sulla vita della scuola?

|                       | ISTITUTO |         | PRIMARIA |         | SECONDARIA |         |
|-----------------------|----------|---------|----------|---------|------------|---------|
|                       | 2009     | 2010    | 2009     | 2010    | 2009       | 2010    |
| In modo soddisfacente | 69,00%   | 65,50%  | 70,90%   | 71,30%  | 65,70%     | 55,70%  |
| In modo sufficiente   | 29,20%   | 32,40%  | 27,90%   | 26,70%  | 31,30%     | 42,00%  |
| In modo insufficiente | 1,80%    | 2,10%   | 1,20%    | 2,00%   | 3,00%      | 2,30%   |
| Per niente            | 0,00%    | 0,00%   | 0,00%    | 0,00%   | 0,00%      | 0,00%   |
| Totale                | 100,00%  | 100,00% | 100,00%  | 100,00% | 100,00%    | 100,00% |

Nel confronto diacronico si rileva in particolar modo il calo significativo della percentuale di risposte “in modo soddisfacente” nella scuola secondaria (dal 65,7% del 2009 al 55,7% del 2010 corrispondente a circa -10 punti confluiti sulla risposta “in modo sufficiente”).

Tale dato può essere messo in relazione alla difficile situazione delle classi seconde cui la scuola, in collaborazione con le famiglie, ha tentato di dare soluzioni: le difficoltà evidenziate riguardavano tanto gli apprendimenti che le relazioni tra studenti, ed hanno impegnato i consigli di classe:

- nell'individuazione di metodologie adeguate alla situazione degli studenti e nella personalizzazione dei percorsi di alcuni di loro;
- nella maggiore responsabilizzazione degli studenti;
- in attività di informazione e coinvolgimento dei genitori, collettive ed individuali.

Il dato può essere interpretato dunque come una richiesta di maggiore informazione rispetto a quanto succede a scuola.

La situazione critica qui evidenziata si ripercuote anche in alcuni degli indicatori successivi (gradimento dell'offerta e clima scolastico).

### GRADIMENTO DELL'OFFERTA

#### Grado complessivo di soddisfazione

A livello di valutazione complessiva dell'offerta, il grado di soddisfazione nell'Istituto si attesta nell'area “molto-abbastanza” per il 93,5%.

Il campione esprime, pertanto, una generale soddisfazione nei confronti dell'offerta complessiva della scuola.

### Confronti (serie storica): in complesso si ritiene soddisfatto della scuola?

|            | ISTITUTO |        | PRIMARIA |        | SECONDARIA |        |
|------------|----------|--------|----------|--------|------------|--------|
|            | 2009     | 2010   | 2009     | 2010   | 2009       | 2010   |
| Molto      | 29,90%   | 25,60% | 32,00%   | 31,50% | 26,30%     | 15,90% |
| Abbastanza | 64,20%   | 67,90% | 63,40%   | 64,40% | 65,70%     | 73,90% |
| Poco       | 4,10%    | 6,00%  | 2,90%    | 4,10%  | 6,10%      | 9,10%  |
| Per niente | 1,80%    | 0,40%  | 1,70%    | 0,00%  | 2,00%      | 1,10%  |

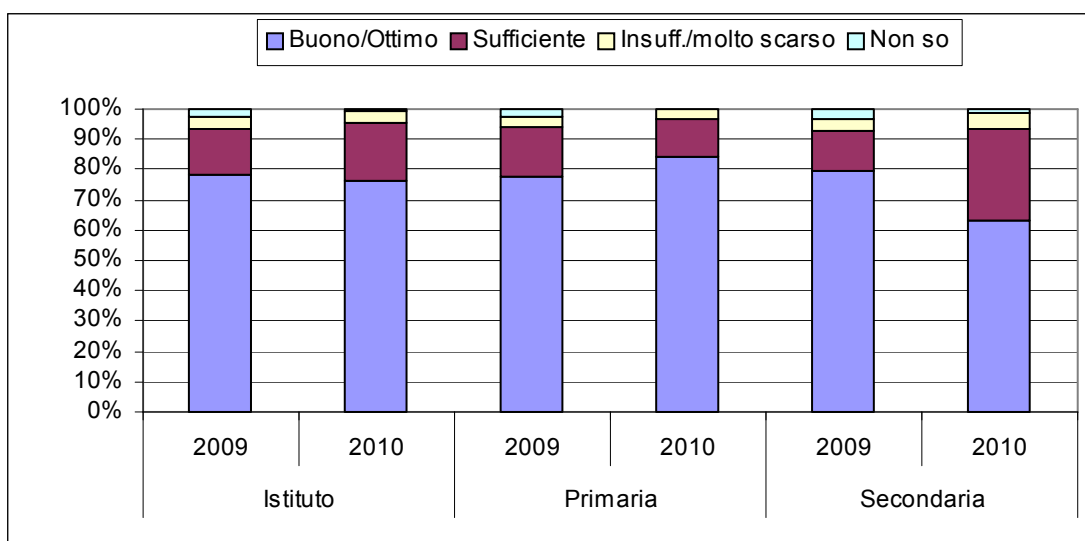
#### Giudizio sul clima scolastico

A livello di Istituto i rapporti tra alunni risultano percepiti come generalmente “buoni” (Ottimo il 16,10%; Buono il 60,20%; Sufficiente il 19,10%).

L'area del “sufficiente” è aumentata sensibilmente nella scuola secondaria, dato che si evince anche dal grafico seguente.

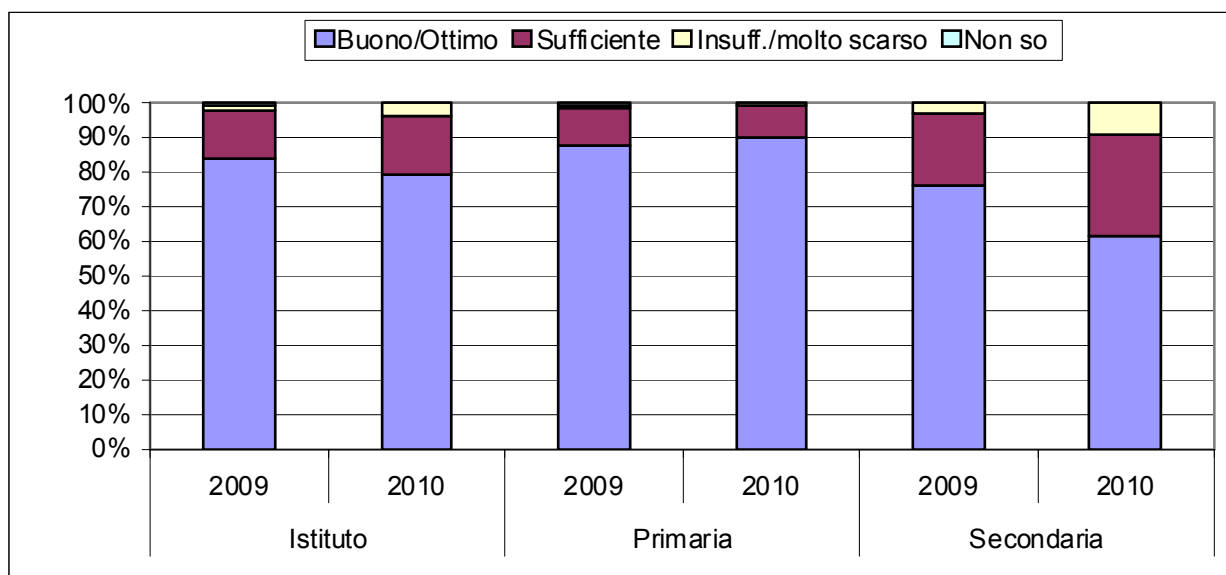
L'esito è comprensibile: il campione delle classi della scuola secondaria ha comportato fin dall'inizio dell'anno scolastico specifici interventi di supporto degli apprendimenti e di promozione di comportamenti corretti.

**Confronti (serie storica): quale giudizio dà sul clima scolastico esistente nella scuola (rapporti tra gli alunni)?**



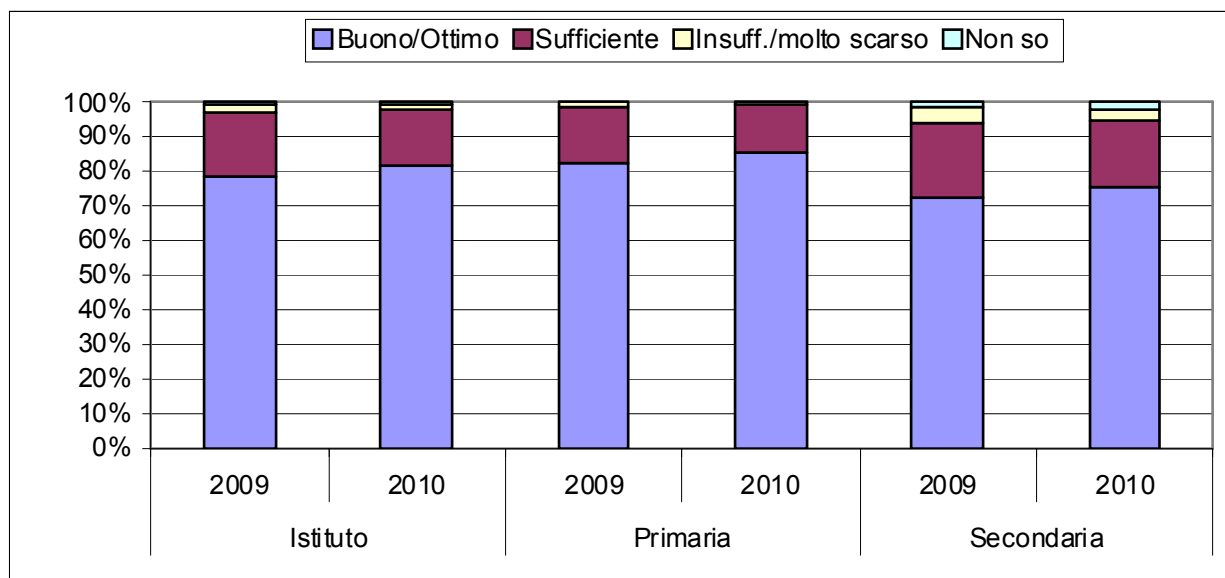
Analogo discorso può essere fatto per quanto riguarda il rapporto tra insegnanti e alunni (Ottimo il 23,10%; Buono il 56,30%; Sufficiente il 16,80%).

**Confronti (serie storica): quale giudizio dà sul clima scolastico esistente nella scuola (rapporti tra insegnanti e alunni)?**



Di segno inverso invece i giudizi relativi ai rapporti tra insegnanti e famiglie (Ottimo 25,60%; Buono 56,30%; Sufficiente 15,50%): rispetto al 2009 c'è stato un generale aumento del gradimento, anche nella scuola secondaria; l'esito è da leggersi quindi come dato positivo. Incrociando la percentuale in aumento con quelle in calo relative ai due indicatori precedenti, si può ipotizzare che i genitori da una parte abbiano piena consapevolezza delle difficoltà connesse al rapporto tra i loro figli e gli insegnanti, ma contestualmente riconoscano la positività degli interventi condotti da questi ultimi per coinvolgerli attivamente nella loro risoluzione.

**Confronti (serie storica): quale giudizio dà sul clima scolastico esistente nella scuola (rapporti tra insegnanti e famiglie)?**



In sintesi, il clima scolastico a livello di Istituto, considerati i vari rapporti, si attesta nell'area di accettabilità - giudizi compresi tra "sufficiente/ottimo" - per il 95,4% (rapporti tra alunni), per il 96,2% (rapporti tra insegnanti ed alunni), per il 97,4% (rapporti tra insegnanti e famiglie).

**SERVIZI E ATTREZZATURE**

**Servizi di segreteria**

A livello di Istituto il grado di soddisfazione nei confronti dei servizi di segreteria è buono: il 58,7% del campione esprime infatti un giudizio "buono", il 16,4% un giudizio ottimo, il 23,7% un giudizio sufficiente.

Nello specifico il 59,3% dei genitori della primaria ha espresso la valutazione "buono", il 17,9% "ottimo", il 22,8% "sufficiente".

Nella scuola secondaria il 57,6% dei genitori ha espresso la valutazione "buono", il 24,7% "sufficiente", il 14,1% "ottimo", un 2,4% insufficiente e l'1,2% molto scarso.

**Confronti (serie storica): quale giudizio dà sui servizi di segreteria della scuola?**

|               | ISTITUTO |         | PRIMARIA |         | SECONDARIA |         |
|---------------|----------|---------|----------|---------|------------|---------|
|               | 2009     | 2010    | 2009     | 2010    | 2009       | 2010    |
| Ottimo        | 15,65%   | 16,40%  | 14,02%   | 17,90%  | 18,37%     | 14,10%  |
| Buono         | 60,69%   | 58,70%  | 60,98%   | 59,30%  | 60,20%     | 57,60%  |
| Sufficiente   | 21,37%   | 23,60%  | 22,56%   | 22,80%  | 19,39%     | 24,70%  |
| Insufficiente | 1,91%    | 0,90%   | 1,83%    | 0,00%   | 2,04%      | 2,40%   |
| Molto scarso  | 0,38%    | 0,40%   | 0,61%    | 0,00%   | 0,00%      | 1,20%   |
| Totale        | 100,00%  | 100,00% | 100,00%  | 100,00% | 100,00%    | 100,00% |



### **Laboratori (aule speciali: artistica, musica, informatica)**

A livello di Istituto il grado di soddisfazione dell'offerta si attesta nell'area del "buono" con il 54,30% delle preferenze; considerando i giudizi compresi tra "ottimo" e "sufficiente", comunque rientranti in un'area di accettabilità, si giunge al 95,1%.

E' da evidenziare che le aule speciali di alcune scuole primarie non risultano ancora adeguate alle richieste della didattica odierna ma che nel corso dell'anno scolastico sono state avviate le procedure necessarie per compensare tale ritardo, in particolar modo per quanto concerne i laboratori di informatica.

#### **Confronti (serie storica): quale giudizio dà sulle aule speciali della scuola?**

|               | ISTITUTO |         | PRIMARIA |         | SECONDARIA |         |
|---------------|----------|---------|----------|---------|------------|---------|
|               | 2009     | 2010    | 2009     | 2010    | 2009       | 2010    |
| Ottimo        | 15,32%   | 9,00%   | 15,38%   | 8,00%   | 15,22%     | 10,50%  |
| Buono         | 49,79%   | 54,30%  | 44,06%   | 52,60%  | 58,70%     | 57,00%  |
| Sufficiente   | 28,94%   | 31,80%  | 33,57%   | 34,30%  | 21,74%     | 27,80%  |
| Insufficiente | 4,26%    | 3,60%   | 4,90%    | 3,60%   | 3,26%      | 3,50%   |
| Molto scarso  | 1,70%    | 1,30%   | 2,10%    | 1,50%   | 1,09%      | 1,20%   |
| Totale        | 100,00%  | 100,00% | 100,00%  | 100,00% | 100,00%    | 100,00% |

### **Mensa**

A livello di Istituto il grado di soddisfazione dell'offerta si attesta nell'area del "buono" per il 49,1%, "sufficiente" per il 30,5%, "ottimo" per il 12,2%: l'esito complessivo rientra pertanto in un'area di accettabilità.

#### **Confronti (serie storica): quale giudizio dà sulla mensa scolastica?**

|               | ISTITUTO |         | PRIMARIA |         | SECONDARIA |         |
|---------------|----------|---------|----------|---------|------------|---------|
|               | 2009     | 2010    | 2009     | 2010    | 2009       | 2010    |
| Ottimo        | 20,63%   | 12,20%  | 22,56%   | 14,80%  | 17,05%     | 7,50%   |
| Buono         | 37,70%   | 49,10%  | 36,59%   | 53,50%  | 39,77%     | 41,10%  |
| Sufficiente   | 29,76%   | 30,50%  | 29,27%   | 28,90%  | 30,68%     | 33,80%  |
| Insufficiente | 7,94%    | 6,80%   | 7,32%    | 2,80%   | 9,09%      | 13,80%  |
| Molto scarso  | 3,97%    | 1,40%   | 4,27%    | 0,00%   | 3,41%      | 3,80%   |
| Totale        | 100,00%  | 100,00% | 100,00%  | 100,00% | 100,00%    | 100,00% |

Dal confronto diacronico dei dati emerge un sensibile passaggio, a livello d'Istituto, dall'espressione del giudizio "ottimo" a quella "buono".

Alcune criticità sono state comunicate in corso d'anno alla Commissione Mensa che si è attivata presso il Comprensorio C3 per la condivisione di specifici interventi migliorativi.

### **Trasporti**

Tenendo presente che non tutti gli alunni usufruiscono dei trasporti, a livello di Istituto il grado di soddisfazione si attesta nell'area del "buono" per il 48,90%; "ottimo" per il 22,90%; "sufficiente" per il 21,30%; "insufficiente" per il 6,90% .

**Confronti (serie storica): quale giudizio dà ai servizi di trasporto speciale?**

|               | ISTITUTO |         | PRIMARIA |         | SECONDARIA |         |
|---------------|----------|---------|----------|---------|------------|---------|
|               | 2009     | 2010    | 2009     | 2010    | 2009       | 2010    |
| Ottimo        | 30,63%   | 22,90%  | 33,03%   | 25,60%  | 25,49%     | 18,40%  |
| Buono         | 47,50%   | 48,90%  | 45,87%   | 41,50%  | 50,98%     | 61,20%  |
| Sufficiente   | 11,25%   | 21,30%  | 11,93%   | 25,60%  | 9,80%      | 14,30%  |
| Insufficiente | 9,38%    | 6,90%   | 8,26%    | 7,30%   | 11,76%     | 6,10%   |
| Molto scarso  | 1,25%    | 0,00%   | 0,92%    | 0,00%   | 1,96%      | 0,00%   |
| Totale        | 100,00%  | 100,00% | 100,00%  | 100,00% | 100,00%    | 100,00% |

Dal confronto diacronico dei dati emerge un sensibile passaggio, a livello d'Istituto, dall'espressione del giudizio "ottimo" a quella "sufficiente".

Le criticità segnalate dai genitori sono state inviate a Trentino Trasporti, agenzia referente per la gestione del servizio di trasporto speciale.

**GLI APPRENDIMENTI**

**Giudizi sulle competenze disciplinari in italiano e matematica (prove INValSI)**

Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado sono state somministrate le prove cosiddette INValSI: nello specifico nelle classi II e V della scuole primarie (Italiano - 6 maggio 2010; Matematica - 11 maggio 2010) e nelle classi prime delle scuole secondarie (Italiano e Matematica - 13 maggio 2010); le classi III delle scuole secondarie hanno sostenuto, come previsto dalla normativa nazionale all'interno dell'esame di Stato, una prova nazionale (Italiano e Matematica - 17 giugno 2010).

I risultati relativi all'Istituto sono riportati nelle seguenti tabelle: le cifre indicano la media percentuale di risposte esatte date dagli studenti.

| SCUOLA PRIMARIA: CLASSI SECONDE |      |      |      |
|---------------------------------|------|------|------|
|                                 | %LET | %ITA | %MAT |
| Italia                          | 82,3 | 60,9 | 56,6 |
| Nord-est                        | 80,3 | 62,7 | 56,1 |
| Provincia TN                    | 79,3 | 64,4 | 57,6 |
| IC "Borgo Valsugana"            | 78,7 | 62,2 | 55,6 |

| SCUOLA PRIMARIA: CLASSI QUINTE |      |      |
|--------------------------------|------|------|
|                                | %ITA | %MAT |
| Italia                         | 66,6 | 61,2 |
| Nord-est                       | 68,8 | 61,8 |
| Provincia TN                   | 68,6 | 63,8 |
| IC "Borgo Valsugana"           | 67,8 | 60,4 |

Considerato che un range di 2-3 punti percentuali, sia in eccesso che in difetto, indica un dato sostanzialmente in linea, dai risultati si evince che le classi seconde della scuola primaria hanno ottenuto sia in matematica che in italiano un risultato allineato con quello nazionale e quello provinciale. Da considerare in particolar modo risultano essere i risultati della prova di lettura in rapporto non tanto a quelli provinciali (-0,6%) ma piuttosto a quelli nazionali (-3,6%).

Per quanto riguarda invece le classi quinte della scuola primaria, i risultati di italiano risultano in linea sia con il dato nazionale che con quello provinciale; i risultati di matematica risultano invece in linea con il dato nazionale, ma inferiori rispetto al dato provinciale (-3,4%).

| SCUOLA SECONDARIA: CLASSI PRIME |      |      |
|---------------------------------|------|------|
|                                 | %ITA | %MAT |
| Italia                          | 60,8 | 50,9 |
| Nord-est                        | 63,4 | 54,7 |
| Provincia TN                    | 62,7 | 54,0 |
| IC "Borgo Valsugana"            | 67,5 | 56,8 |

I risultati ottenuti dagli studenti delle classi prime della scuola secondaria sono da considerarsi decisamente positivi sia in italiano (con un +4,8% sul dato provinciale ed un +6,7% su quello nazionale) che in matematica (con un +2,8% sul dato provinciale ed un +5,9% su quello nazionale).

### **Esiti della prova nazionale dell'esame di Stato (classi III scuola secondaria di primo grado)**

Nel giugno 2010 si è svolta la prova nazionale all'interno dell'Esame di Stato della scuola secondaria di primo grado, prova predisposta dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema d'istruzione (INValSI).

Essa conteneva due sezioni, una relativa alla *matematica* (con argomenti relativi a: spazio e misure, misura, dati e previsioni; numeri; relazioni e funzioni) ed una all'*italiano* (comprensione del testo: comprensione locale e globale del testo; competenza lessicale; organizzazione logica entro e oltre la frase; aspetti formali e retorici; grammatica: ortografia e punteggiatura; morfologia e sintassi).

I risultati ottenuti dagli studenti dell'Istituto, rappresentati nella tabella seguente, sono stati superiori rispetto alle medie nazionali sia per quanto riguarda l'italiano (68,1% contro il 60,3% nazionale) che per quanto concerne la matematica (56,1% contro il 51 % nazionale).

Anche nel confronto con le percentuali relative alla Provincia di Trento si evidenziano livelli superiori sia nella prova di italiano (68,1% contro il 65,8% di Trento) che per quanto riguarda la prova di matematica (56,1% contro il 55,9% di Trento).

| SCUOLA SECONDARIA: CLASSI TERZE |      |      |
|---------------------------------|------|------|
|                                 | 2010 |      |
|                                 | %ITA | %MAT |
| Italia                          | 60,3 | 51,0 |
| Nord-est                        | 64,7 | 54,6 |
| Provincia TN                    | 65,8 | 55,9 |
| IC "Borgo Valsugana"            | 68,1 | 56,1 |

### **Esiti degli scrutini finali (giugno 2010)**

Il numero degli studenti dell'Istituto è stato suddiviso in quattro categorie:

- AMMESSI / NON AMMESSI o NON LICENZIATI;
- gli AMMESSI a loro volta sono stati suddivisi in "area della SUFFICIENZA / area della NON SUFFICIENZA" (ovvero studenti che sono stati ammessi comunque con una o più sufficienze).

L'analisi dei dati raccolti permette di fare alcune osservazioni a livello di Istituto:

- il totale degli studenti scrutinati della SP e della SS1g è stato di 759 unità;
- di questi, gli alunni ammessi risultano essere stati 746 (pari al 98,2%);
- gli alunni che risultano essere stati NON LICENZIATI o NON AMMESSI sono stati 13 (pari all'1,8%);
- degli ammessi, gli studenti rientranti nell'area della SUFFICIENZA sono stati 656 (pari all'87,9%);
- degli ammessi, gli studenti rientranti nell'area della NON SUFFICIENZA sono stati 101 (pari al 12,1%);
- nelle classi prime della scuola secondaria, dato in controtendenza rispetto agli scorsi anni scolastici, tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva.

### Confronti (serie storica)

| Anno scolastico | NUMERO STUDENTI SCRUTINATI |      | AMMESSI |       | NON AMMESSI O NON LICENZIATI |      | AMMESSI SENZA NON SUFFICIENZE |       | AMMESSI CON NON SUFFICIENZE |       |
|-----------------|----------------------------|------|---------|-------|------------------------------|------|-------------------------------|-------|-----------------------------|-------|
|                 |                            |      |         |       |                              |      |                               |       |                             |       |
| 2007/08         | 736                        | 100% | 723     | 98,2% | 13                           | 1,8% | 657                           | 90,8% | 66                          | 9,2%  |
| 2008/09         | 745                        | 100% | 729     | 97,8% | 16                           | 2,2% | 638                           | 87,5% | 91                          | 12,5% |
| 2009/10         | 759                        | 100% | 746     | 98,2% | 13                           | 1,8% | 656                           | 87,9% | 101                         | 12,1% |

### Esiti finali dell'esame di Stato

L'esame di Stato conclude il primo ciclo di istruzione e per gli studenti delle classi terze della scuola secondaria costituisce il primo banco di prova formale dopo otto anni di frequenza scolastica.

Gli esiti per l'anno scolastico 2009/10 risultano complessivamente positivi.

### Confronti (serie storica)

|                                  | ANNO SCOLASTICO |       |         |       |
|----------------------------------|-----------------|-------|---------|-------|
|                                  | 2008/09         |       | 2009/10 |       |
| Totale alunni                    | 87              |       | 100     |       |
| Totale alunni non ammessi        | 1               | 1.2%  | 3       | 3%    |
| Totale alunni ammessi            | 86              | 98.8% | 97      | 97%   |
| Non licenziati                   | 1               | 1.1%  | 0       | 0%    |
| Licenziati con voto 6/10         | 29              | 33.8% | 18      | 18.6% |
| Licenziati con voto 7/10         | 21              | 24.5% | 39      | 40.2% |
| Licenziati con voto 8/10         | 15              | 17.5% | 20      | 20.6% |
| Licenziati con voto 9/10         | 17              | 19.7% | 10      | 10.3% |
| Licenziati con voto 10/10        | 3               | 3.4%  | 6       | 6.2%  |
| Licenziati con voto 10/10 e lode | 0               | 0%    | 4       | 4.1%  |

Nella votazione finale la maggioranza dei ragazzi - il 40.2% - è stata licenziata con il voto 7/10; percentuale in netto miglioramento sia nel confronto interno con lo scorso anno scolastico in cui la maggioranza - corrispondente al 33.8% - era passata con 6/10, sia rispetto alla media provinciale pari al 25%.

Poco più del 18% dei ragazzi ha ottenuto invece una votazione di 6/10, per il 20% circa il voto è di 8/10.

Sempre confrontando le valutazioni con quelle dell'anno scorso, si evidenzia l'aumento degli studenti che si collocano nella fascia alta; complessivamente sono circa un quinto degli esaminati. Il 10.3% ha ottenuto 9/10; il 6.2% ha ottenuto 10/10 ed un 4.1% ha meritato anche la lode.

### Esiti esami certificazioni linguistiche: Fit 1 e 2 (Tedesco) e Ket (Inglese) nella SS1g

Gli studenti iscritti alla certificazione esterna in tedesco sono stati 2 per il Fit1 e 5 per il Fit2.

Tutti gli studenti hanno ottenuto la certificazione: 6 studenti hanno ottenuto un livello buono, uno il livello massimo.

Gli studenti iscritti alla certificazione esterna in inglese (Ket) sono stati 24 e tutti hanno superato l'esame, ottenendo la certificazione. Nello specifico: 17 studenti hanno ottenuto il punteggio previsto, di questi 5 studenti con il merito; 7 alunni hanno ottenuto la certificazione, ma con il livello minimo (A1 - "Council of Europe level 1")

**Ammissione alla seconda classe della scuola superiore**

Dalla tabella riportata di seguito si rileva che su un totale di 85 studenti licenziati al termine dell'anno scolastico 2008/09, 80 sono stati promossi (15 con debiti), 5 respinti.

**Confronti (serie storica)**

| Anno scolastico | STUDENTI LICENZIATI | STUDENTI AMMESSI<br>al secondo anno del percorso di<br>istruzione o formazione<br>professionale |              | STUDENTI RESPINTI |
|-----------------|---------------------|---|--------------|-------------------|
|                 |                     | SENZA DEBITO/I  | CON DEBITO/I |                   |
| 2007 - 2008     | 91                  | 76  | 14           | 15                |
| 2008 - 2009     | 85                  | 80  | 15           | 5                 |

Nel confronto diacronico dei dati si può evidenziare una tendenza complessiva al miglioramento degli esiti.

**Coerenza tra esito scolastico e consiglio orientativo**

Dalla tabella comparativa riportata di seguito, si evince come la maggioranza degli alunni e le rispettive famiglie (83 su 85) abbiano tenuto conto nella scelta della scuola superiore del consiglio orientativo fornito dai singoli consigli di classe.

| Anno scolastico | STUDENTI LICENZIATI | SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE               |   |
|-----------------|---------------------|---|---|
|                 |                     | COERENTE<br>con il consiglio<br>orientativo | NON COERENTE<br>con il consiglio<br>orientativo |
| 2007 - 2008     | 91                  | 88  | 3   |
| 2008 - 2009     | 85                  | 83  | 2   |

Confrontando i dati riportati nelle ultime due tabelle è possibile affermare che:

- le famiglie e gli studenti dimostrano una considerevole fiducia nelle indicazioni dei docenti della scuola secondaria, adottando scelte coerenti con quanto riportato nel consiglio orientativo;
- le attività di orientamento, considerati gli esiti rilevati al termine del primo anno della scuola superiore, possono considerarsi sostanzialmente efficaci.

## IL CONFRONTO CON LE SCUOLE DELLA PROVINCIA

I dati raccolti ed elaborati dal programma “*Strumenti per l’autovalutazione d’Istituto*” a cura del Comitato provinciale di valutazione del sistema scolastico trentino, consentono di affiancare all’indagine interna un raffronto tra livello locale e provinciale secondo indicatori comuni che rientrano all’interno di quattro ambiti: il contesto, le risorse, i processi ed i risultati.

Per quanto riguarda gli indicatori di *contesto*, essi riguardano le *caratteristiche sociali e culturali degli alunni* e ed i loro *livelli d’ingresso*. Il primo è molto importante, in quanto tutte le rilevazioni sugli apprendimenti segnalano una relazione tra livello sociale familiare (in particolare il titolo di studio dei genitori) e rendimento scolastico.

La valutazione del contesto sul quale opera la scuola si arricchisce attraverso l’analisi dei *livelli degli apprendimenti* con i quali gli alunni vi accedono; inoltre viene rilevato l’*andamento delle iscrizioni* degli ultimi anni, che può essere un buon indicatore dell’attrattività della scuola.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alle *risorse*, essi fanno riferimento al *personale docente ed alla stabilità* degli operatori. In linea generale una maggiore disponibilità di risorse umane rispetto agli alunni dovrebbe migliorare i risultati finali; tuttavia analisi più approfondite dicono anche che al di sotto di una certa soglia di alunni per classe i processi di apprendimento si impoveriscono. Per questo, oltre che per le sue implicazioni in termini di costi, è decisamente importante tenere sotto controllo anche tale aspetto.

La stabilità delle risorse umane presenti nell’Istituto non costituisce, di per sé, un valore in assoluto, ma rappresenta, comunque, un elemento molto importante da osservare per verificare la continuità dell’azione didattica. Una rotazione troppo elevata di personale potrebbe avere effetti negativi sulla qualità dei processi scolastici.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi ai *processi* sono presenti quelli relativi all’*abbandono* degli alunni, un elemento di criticità dell’attività scolastica, al *clima scolastico* - aspetto rilevante per analizzare la qualità dei processi interni ad una scuola - e all’*aggiornamento dei docenti*.

Infine per quanto riguarda gli indicatori relativi ai *risultati* sono stati individuati quelli riferiti agli esiti dell’azione scolastica. In particolare le variabili prese in considerazione sono: *i tassi di promozione, i voti conseguiti, i livelli di apprendimento misurati nelle prove nazionali, il curriculum successivo all’uscita dal ciclo scolastico, i livelli di soddisfazione dei genitori*.

L’utilizzo di prove oggettive di apprendimento fornisce degli ottimi punti di riferimento per valutare le prestazioni degli alunni e confrontarle con i risultati istituzionali.

I risultati conseguiti dagli alunni della scuola nei livelli di insegnamento successivi (successo scolastico) rappresentano anche un buon indicatore dell’efficacia dell’azione scolastica.

Un altro indicatore che è stato preso in considerazione, per quanto riguarda il proseguimento degli studi, deriva dal confronto tra riuscita scolastica e giudizio orientativo.

### La mappa degli indicatori

La mappa degli indicatori proposta è la seguente.

| AMBITO   | INDICATORI  |
|----------|---|
| CONTESTO | <ul style="list-style-type: none"><li>- caratteristiche sociali e culturali degli alunni</li><li>- livelli d’ingresso in italiano e matematica alla classe terza primaria e prima secondaria di primo grado</li><li>- pendolarismo</li><li>- alunni con bisogni educativi speciali</li><li>- alunni stranieri</li><li>- evoluzione delle iscrizioni</li></ul> |

| AMBITO    | INDICATORI   |
|-----------|--|
| RISORSE   | - rapporto alunni/insegnanti<br>- stabilità delle risorse umane  |
| PROCESSI  | - abbandono degli alunni<br>- clima scolastico<br>- aggiornamento dei docenti  |
| RISULTATI | - tasso di promozione<br>- giudizi in italiano e matematica nelle prove nazionali<br>- riuscita scolastica<br>- soddisfazione dei genitori |

## I dati emersi

In relazione agli indicatori di base utilizzati dal Comitato provinciale e riportati nella mappa, esaminiamo ora i dati che riguardano il nostro Istituto comparandoli con le medie provinciali secondo percentuali ed indici sintetici.

Gli indici sintetici consentono di mettere rapidamente a confronto il contesto della scuola, ovvero il suo punto di partenza, con i risultati, il suo punto di arrivo.

## CONTESTO

Per quanto concerne gli indicatori di contesto, i dati sono stati raggruppati secondo tre indici sintetici:

- l'indice di cultura familiare;
- l'indice di qualità di ingresso degli studenti;
- l'indice di disagio.

### **Scuola Primaria (tre plessi: Borgo, Tezze, Grigno)**

L'indice sintetico di *cultura familiare* della scuola primaria (0,65) è leggermente inferiore rispetto al dato provinciale (0,66).

Il livello culturale familiare dei genitori, dati rilevati dalla distribuzione delle percentuali dei genitori per titolo di studio, risulta essere con diploma di media superiore per il 44.7% (padre) per il 50.3% (madre); rispetto ai dati provinciali corrispondenti al 38.3% (padre) e 47.8% (madre).

Segue il titolo di studio di licenza media inferiore per il 41.9% (padre) e 38.9% (madre) rispetto alla media provinciale (padre: 43.6%; madre 33.8%).

Risultano laureati il 9.6 % dei padri e il 7.8% delle madri (provinciale: padri 12.9 %; madri 14.2%). Con licenza elementare o nessun titolo il 3.8% dei padri; il 3% delle madri, rispetto alla media provinciale del 5.2% padri e del 4.2% della madri.

Sui *livelli di ingresso degli alunni* (giudizio di matematica e di italiano in uscita dalla seconda della scuola primaria) si nota una maggiore concentrazione dei giudizi "distinto" (34,4% in matematica; 41,7% in italiano) e "buono" (32,3% in matematica e 20,8% in italiano). E' percentualmente minore il numero degli "ottimo" (17,7% in matematica e 19,8% in italiano). Nell'area "sufficiente" abbiamo lo stesso dato sia per italiano che matematica: 13,5%.

La valutazione "insufficiente" si attesta per matematica sul 2,1%; per italiano sul 4,2%.

Se mettiamo a confronto i dati con le medie provinciali, l'area con percentuali più alte, ovvero "distinto-buono", risulta essere superiore per italiano; lievemente inferiore per matematica.

Complessivamente l'indice sintetico di *qualità di ingresso* degli studenti risulta lievemente minore rispetto alla media provinciale (0,71 scuola: 0,74 provinciale).

Rispetto agli alunni in situazione di handicap certificati si nota una percentuale minore (2,2%) rispetto al dato provinciale (3,3%); ciò vale anche per il dato comprensoriale (2,3%).  
Per gli alunni che non sono di lingua madre straniera (19,4%) gli indicatori mostrano coefficienti superiori alla media provinciale (12,1%) e comprensoriale (11,3%).  
L'indice sintetico di *disagio* restituisce pertanto una diagnosi di maggiore "benessere" rispetto alla media provinciale (0,09 scuola; 0,07 Provincia).

### **Scuola Secondaria di primo grado (due plessi: Borgo, Grigno)**

L'indice sintetico di *cultura familiare* della scuola secondarie (0,64) è perfettamente in linea con il dato provinciale (0,64).

Per quanto riguarda il livello culturale familiare dei genitori - secondo il titolo di studio posseduto - risulta essere con diploma di media superiore il 47.9% (padre) ed il 46.9% (madre), rispetto alla media provinciale (padre: 35.8% e madre 44.3%).

Segue il titolo di studio di licenza media inferiore per il 41% dei padri ed il 43.2% delle madri, rispetto alla media provinciale: padre - 45.8%; madre - 37.9%.

Risultano laureati il 6.2% dei padri e il 6.5% delle madri (provinciale: padri 10.7%; madri 10.9%).  
Con licenza elementare o nessun titolo il 4.8% dei padri; il 3.4% delle madri, rispetto alla media provinciale del 7.7% dei padri ed il 7% delle madri.

Sui livelli di ingresso degli alunni (giudizio di matematica e di italiano al termine della quinta della scuola primaria) si nota una maggiore concentrazione dei giudizi "distinto e buono", mentre sono percentualmente minori "ottimo" e "sufficiente - insufficiente".

L'indice di *qualità di ingresso* degli studenti (0,63) è inferiore alla media provinciale (0,69).

Per la scuola secondaria, gli indicatori relativi alla presenza di alunni in situazione di handicap (5.9%) mostrano coefficienti decisamente superiori alla media provinciale (3.9%); meno distanti dal dato comprensoriale (4.7%).

Per i dati inerenti agli alunni che non sono di lingua madre italiana si nota una percentuale significativamente maggiore (19.0%) rispetto al dato provinciale (12.0%) ed anche al dato comprensoriale (11.6%).

Complessivamente l'indice sintetico di *disagio* (0,11) è superiore al dato provinciale (0,08).

## **RISORSE**

### **Scuola primaria (tre plessi: Borgo, Tezze, Grigno)**

Il rapporto alunni/insegnanti (10,2 rispetto al provinciale 8,3) e la stabilità delle risorse umane (22,7% di docenti a tempo determinato, media provinciale 19,8%) sono indici di un buon livello qualitativo delle risorse.

### **Scuola secondaria di primo grado (due plessi: Borgo, Grigno)**

Il rapporto alunni/insegnanti (6,6 rispetto al provinciale 8,2) e la stabilità delle risorse umane (72% di docenti presenti da due anni consecutivi, media provinciale 72,7%) sono indici di un livello qualitativo delle risorse più che buono.

Dato in leggera controtendenza, la stabilità del dirigente scolastico, che registra un coefficiente lievemente inferiore al dato provinciale (3 anni a fronte di 3,4 provinciale): risultato dovuto al recente avvicendamento della dirigenza dell'Istituto.



**Scuola primaria (tre plessi: Borgo, Tezze, Grigno)**

I dati relativi all'abbandono degli alunni ed al clima scolastico forniscono esiti positivi: gli alunni non riscritti nel corrente anno scolastico ed il numero di sospensioni, in rapporto al numero complessivo degli studenti, è per entrambi gli indicatori sotto l'1%.

Il dato relativo al numero medio di giorni di assenza degli alunni è superiore rispetto a quello provinciale: 10.4 giorni rispetto all'8.2 a livello provinciale.

Il dato relativo al numero medio di giorni di assenza dei docenti è nettamente inferiore a quello provinciale: 8.9 giorni rispetto ai 13.9 a livello provinciale.

Il numero di ore di aggiornamento organizzato dalla scuola è superiore rispetto alla media provinciale: 86 ore a livello d'Istituto rispetto alle 76.6 a livello provinciale.

**Scuola secondaria di primo grado (due plessi: Borgo, Grigno)**

Il dato relativo all'abbandono degli alunni (Istituto 0.7%; 0.2% provinciale) è lievemente superiore e può essere motivato dai trasferimenti dovuti al flusso migratorio interno ed esterno; in rapporto al dato provinciale il clima scolastico, dedotto dal numero di sospensioni e ammonizioni scritte rispetto al totale degli alunni, è migliore: nello specifico il numero degli alunni sospesi è stato dello 0.04% rispetto allo 0.1% provinciale. Il clima scolastico è da ritenersi quindi positivo, anche grazie al monitoraggio continuo dei docenti ed alla comunicazione costante con le famiglie.

Il dato relativo al numero medio di giorni di assenza degli alunni è leggermente inferiore rispetto a quello provinciale: 10.3 giorni rispetto ai 10.7 del livello provinciale.

L'esito relativo al numero medio di giorni di assenza dei docenti è notevolmente inferiore rispetto a quello provinciale: 9.2 giorni rispetto ai 12.4 del livello provinciale.

Il numero di ore di aggiornamento organizzato dalla scuola è superiore alle media provinciale: 86 ore rispetto alle 31.5 del livello provinciale.

**Scuola primaria (tre plessi: Borgo, Tezze, Grigno)**

Il tasso di promozione degli alunni (Istituto 99.8%; Provincia 99.4%) e l'indice di successo scolastico (Istituto 0,66; Provincia 0,71) risultano in linea con le medie provinciali.

Sul piano della valutazione interna degli apprendimenti di matematica e italiano (in uscita dalla quinta primaria - risultato istituzionale), siamo sostanzialmente in linea con la media provinciale: nelle nostre scuole primarie prevalgono valutazioni centrate sul distinto (italiano: 29,7% scuola; 32,2% provinciale; matematica: 30,7% scuola; 30,4% provinciale) e buono (italiano: 26.7% scuola; 27.9% provinciale; matematica: 24.8% scuola; 25.6% provinciale), e solo in misura minore sull'ottimo (italiano: 6.9% scuola; 14.7% provinciale; matematica: 9.9% scuola; 18.3% provinciale), sufficiente (italiano: 15.8% scuola; 10.2% provinciale; matematica: 15.8% scuola; 9.7% provinciale), non sufficiente (italiano: 0.0% scuola; 0.0% provinciale; matematica: 0.0% scuola; 0.3% provinciale).

Il livello di apprendimento rilevato con i test INVALSI, come già descritto nella sezione "Valutazione interna", è lievemente inferiore rispetto al dato provinciale:

- test di italiano: scuola 67.8; provinciale 68.4;
- test di matematica: scuola 60.4 contro il provinciale di 63.8.

Molto alta risulta la soddisfazione dei genitori: un 96% rispetto alla media provinciale del 92.8%.

### **Scuola secondaria di primo grado (due plessi: Borgo, Grigno)**

Il *tasso di promozione* degli studenti (scuola 97.4%; provinciale 95.7%) è superiore alla media provinciale; l'*indice di successo scolastico* (scuola 0.47%; provinciale 0.49%) è lievemente inferiore.

Sul piano della *valutazione degli apprendimenti* di matematica e italiano (in uscita dalla III secondaria - risultato istituzionale), si rilevano delle differenze rispetto alla media provinciale: nella nostra scuola prevalgono valutazioni centrate sul buono e sufficiente, e solo in misura minore su ottimo, distinto, non sufficiente.

Il risultato istituzionale degli *alunni della scuola licenziati* (classi III) restituisce il seguente quadro sostanzialmente coerente con quello provinciale: la maggior parte degli studenti si è collocato nella fascia con voto 6 e 7 (circa il 60%), un 20% si colloca nella fascia del voto 8, un 20% nella fascia d'eccellenza (9, 10, 10 con lode).

I livelli di apprendimento rilevati con i *test INVALSI* al termine dell'esame di Stato sono decisamente positivi:

- test italiano: scuola 68.1; provinciale 65.8;
- test di matematica: scuola 56.1 contro il provinciale di 55.9.

Per quanto concerne la *riuscita scolastica* (percentuale di alunni licenziati nel precedente anno scolastico, bocciati nell'anno successivo) è da rilevare il risultato del 6% riportato a livello d'Istituto in rapporto al 14% del livello provinciale.

Molto alta risulta la *soddisfazione dei genitori*: un 91% rispetto alla media provinciale dell'87.8%.

## CONCLUSIONI ED AZIONI CONSEGUENTI

Giunti al termine dell'esposizione dei dati più significativi emersi dall'indagine interna e dal confronto provinciale, vengono ora riportate alcune conclusioni con relative proposte di intervento - riportate in corsivo - di cui gli organi dell'Istituto dovrebbero farsi carico nell'ottica di un continuo miglioramento del servizio scolastico.

Le conclusioni vengono articolate secondo i seguenti ambiti: risultati scolastici, gradimento dell'offerta, contesto, obiettivi.

### **Risultati scolastici**

I risultati complessivi del servizio scolastico offerto dall'Istituto, intesi come giudizi in uscita attribuiti dai docenti (risultato istituzionale), esiti delle prove oggettive di apprendimento (prove INValSI) e ammissioni alla classe seconda della scuola superiore (riuscita scolastica), possono considerarsi complessivamente soddisfacenti.

Alcuni dati risultano di particolare rilevanza quali:

- gli esiti delle prove nazionali ottenuti dagli studenti delle classi prime e terze della scuola secondaria, sia in italiano e matematica: ciò a dimostrazione del buon lavoro svolto collegialmente dai docenti dell'Istituto;
- il basso tasso di non ammissioni alla classe seconda della scuola superiore unitamente all'elevato indice di coerenza tra scelta della scuola superiore e consiglio orientativo proposto dai docenti; tali dati confermano l'efficacia dell'azione orientativa dell'Istituto e la fiducia riposta nella scuola da parte delle famiglie.

Aspetti critici sono posti in evidenza dai seguenti dati:

- gli esiti dei test nazionali della scuola primaria sono generalmente inferiori alle medie provinciali; è opportuno che:
  - o *il collegio dei docenti, articolato in gruppi di ambito disciplinare, approfondisca natura e contenuti delle prove proposte in modo tale da individuare interventi ed attività che possano confermare o migliorare gli esiti ottenuti;*
  - o *il collegio dei docenti provveda ad adeguare il quadro orario del piano di studi d'istituto a quanto previsto dal recente regolamento provinciale, assegnando nello specifico maggior tempo all'insegnamento dell'italiano e della matematica nella scuola primaria;*
- considerati i risultati finali raggiunti nell'ambito degli apprendimenti, la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva con una o più non sufficienze si è attestata, a livello d'Istituto ed al termine dell'anno scolastico, attorno al 12%: *si ritiene opportuno che i docenti approfondiscano maggiormente tale dato e potenzino le azioni di recupero al fine di ridurre detta percentuale.*

### **Gradimento dell'offerta**

L'alto numero di questionari restituiti conferma l'interesse dei genitori per questa modalità di indagine e la partecipazione attenta delle famiglie alla vita della scuola.

A ciò si aggiunge l'alto grado di soddisfazione generale espressa nei confronti dell'Istituto.

Si evidenzia in particolar modo la soddisfazione espressa dai genitori relativamente all'organizzazione complessiva della scuola, al clima scolastico (rapporti tra insegnanti e famiglie), i servizi di segreteria ed i laboratori.

Aspetti che evidenziano alcune criticità sono i seguenti:

- l'aumento dei giudizi sufficienti espressi rispetto ai rapporti tra studenti e fra studenti e docenti nella scuola secondaria è un dato da non sottovalutare; *si ritiene opportuno che i consigli delle classi terze lo tenga in particolare considerazione coinvolgendo gli studenti ed i genitori nel miglioramento del clima interno alle classi;*

- la stessa osservazione riguarda i servizi di mensa scolastica e trasporto speciale: *è necessario che i referenti dei servizi vengano informati e coinvolti, per quanto riguarda la mensa per tramite della Commissione mensa, nel mantenere la qualità dei servizi offerti.*

## Contesto

Il quadro complessivo che i dati restituiscono rispetto al contesto in cui l'Istituto opera evidenzia aspetti che stanno evolvendo positivamente ed altri fonte di criticità.

Rispetto ai primi, richiamando l'importante relazione posta tra il livello culturale dei genitori ed il rendimento scolastico, si può evidenziare come la situazione complessiva delle famiglie degli studenti dell'Istituto si stia gradualmente avvicinando a quella provinciale: permane una differenza relativa al numero di laureati che tuttavia viene compensata da un maggior numero di diplomati ed uno minore in possesso della sola quinta elementare o del diploma di terza media. Tale dato può essere messo in relazione con gli esiti complessivamente positivi raggiunti dagli studenti nelle prove di apprendimento proposte alle diverse classi ed al termine della prima classe della scuola superiore.

Tra gli aspetti di criticità è da evidenziare il costante incremento, secondo quanto deducibile dai confronti diacronici, del numero di studenti stranieri (ovvero con cittadinanza non italiana) e con bisogni educativi speciali. Tale presenza richiede un costante investimento sia in termini didattici sia in termini economico-organizzativi che, considerato che i dati esposti includono anche gli esiti degli apprendimenti di questi studenti, confermano comunque l'efficace azione dell'Istituto.

## Obiettivi per il biennio 2010/2012

Oltre alle indicazioni riportate precedentemente si richiamano infine, quali azioni da realizzare in vista dell'adeguamento dell'offerta alle richieste del legislatore provinciale, gli obiettivi ritenuti prioritari e da perseguire nel corso del biennio 2010/2012.

|             |   |
|-------------|---|
| Obiettivo 1 | Portare a compimento la redazione dei piani di studio d'Istituto definendo i processi di apprendimento per competenze, con particolare attenzione a quelle trasversali ed a quelle di cittadinanza, e progettando in un'ottica di curricularità verticale   |
| Obiettivo 2 | Promuovere una cultura della valutazione finalizzata alla continuità didattica del percorso interno ed alla prevenzione ed il recupero delle difficoltà di apprendimento  |
| Obiettivo 3 | Potenziare le competenze nelle lingue comunitarie, in particolare per quanto attiene alla comunicazione in situazioni reali, anche in previsione del loro uso veicolare nell'apprendimento disciplinare (CLIL)  |
| Obiettivo 4 | Promuovere modelli organizzativi innovativi che affianchino alla "classe" altre modalità organizzative, caratterizzate da una sempre maggiore flessibilità rispetto a tempi, spazi e articolazione del gruppo classe al fine di sviluppare l'innovazione metodologica e didattica e migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'utilizzo delle risorse |

La coordinatrice  
prof.ssa Michela Sordo

Il dirigente scolastico  
dott. Michele Rosa